



## **CONSORZIO IRRIGUO DELLE VALLI DI SUSÀ E CENISCHIA**

**INTERVENTO DI AMPLIAMENTO, ADEGUAMENTO  
 MIGLIORATIVO E MANUTENZIONE  
 STRAORDINARIA DI RETI IRRIGUE ESISTENTI NEI  
 COMUNI DI BUSSOLENO, CHIANOCCO,  
 MOMPANTERO, CONDOVE, CAPRIE**  
 CUP: F92E22000720001  
 CIG: A00CABBD38

### **PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO-ECONOMICA**

**MOMPANTERO INT. 1 -COMBA LA PALA  
 RELAZIONE PAESAGGISTICA**

Rev:    Data:

MA462PFTE.11.1.05

GIUGNO 2024

SCALA -----

0    Glu. 2024

**RTI:**

**Mandataria e Capogruppo:  
 TEKNE DI Martina e Associati**

**Il Committente:**

CONSORZIO IRRIGUO DELLE VALLI DI SUSÀ E CENISCHIA  
 Via don Carlo Prinetto n.3  
 10053 Bussoleno (TO)

1

2

3

**Mandante:**

**Ing. Francesco CALVI**  
 strada Costalunga, 6  
 10024 Moncalieri (TO)

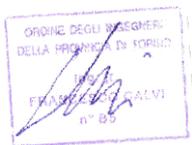
**Il responsabile del procedimento:**

**Il Progettista:**

Dott. Ing. Livio MARTINA

Dott. Ing. Francesco CALVI

**L'impresa:**



## Relazione paesaggistica semplificata

ALLEGATO D(di cui all'art. 8, comma 1)

1. RICHIEDENTE <sup>(1)</sup> .....

persona fisica    società    impresa    ente

2. TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO <sup>(2)</sup>: manutenzione straordinaria della Bealera Consortile di comba la Pala con posa di condotta interrata e pozzetti ripartitori seminterrati e restauro delle opere di presa

**fattispecie di cui all'Allegato B :B.23.** realizzazione di opere accessorie in soprasuolo correlate alla realizzazione di reti di distribuzione locale di servizi di pubblico interesse o di fognatura, o ad interventi di allaccio alle infrastrutture a rete;

3. CARATTERE DELL'INTERVENTO

temporaneo  
 permanente a) fisso

4. DESTINAZIONE D'USO

residenziale    ricettiva/turistica    industriale/artigianale    agricolo    commerciale/direzionale  
 PASCOLI IN QUOTA

5.b USO ATTUALE DEL SUOLO (se lotto di terreno)

urbano    agricolo    boscato    naturale    non coltivato    PASCOLI IN QUOTA;

5. CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA

centro o nucleo storico    area urbana    area periurbana    insediamento rurale (sparso e nucleo)  
 area agricola    area naturale    area boscata    ambito fluviale    ambito lacustre

PASCOLI IN QUOTA

6. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO

pianura    versante montano    crinale   (collinare/montano)  piana valliva (montana/collinare)  
 altopiano/promontorio    costa (bassa/alta)    atro.....

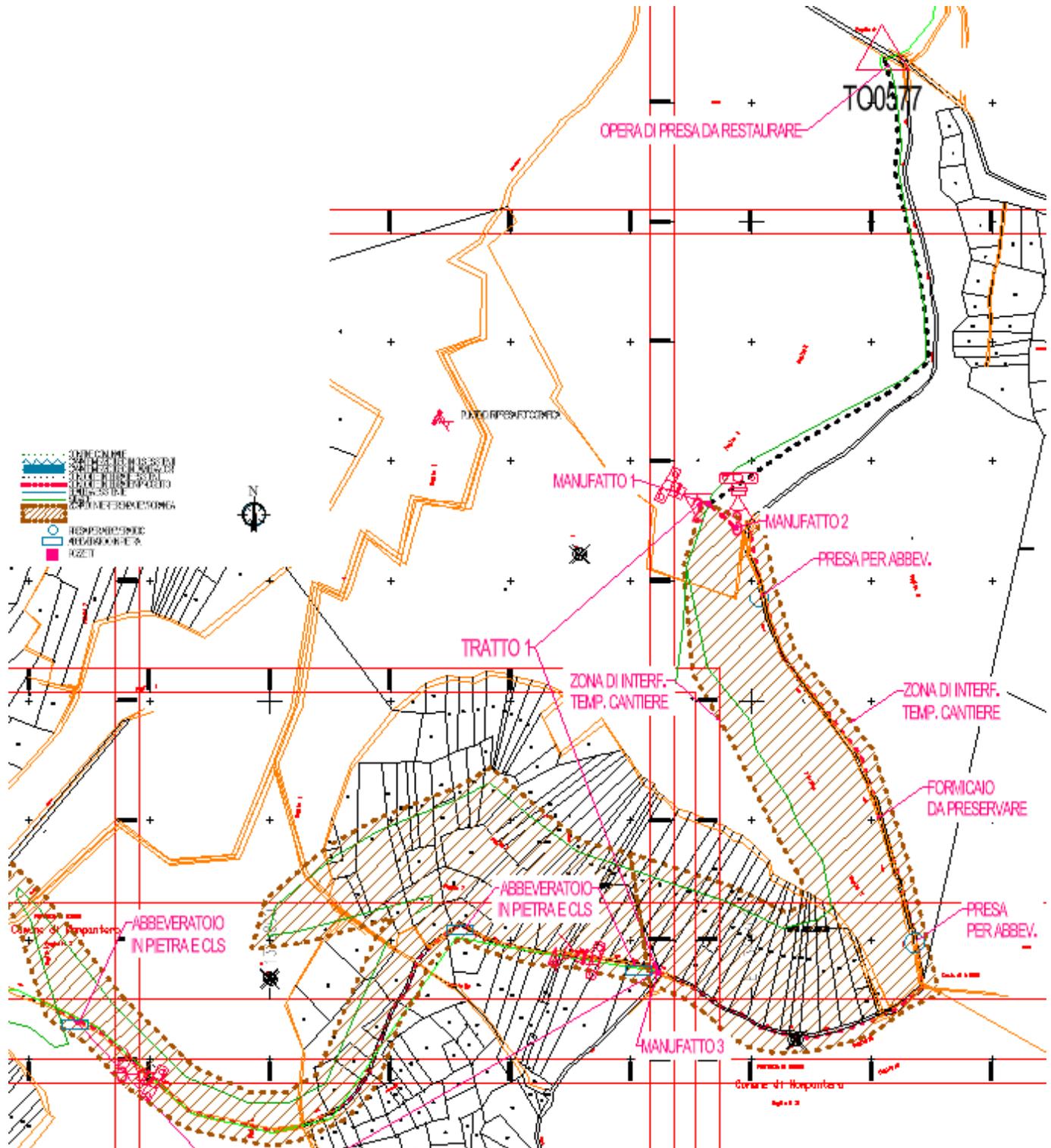
7. UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO

a) estratto cartografico COROGRAFIA SU ORTOFOTO

### DISEGNO 1 - COROGRAFIA SU ORTOFOTO



DISEGNO 2 - PLANIMETRIA A GENERALE BASE CATASTALE



a) estratto cartografico BASE CTP ALLEGATO

b) estratto cartografico BASE CATASTALE INSERITA

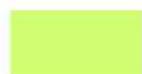
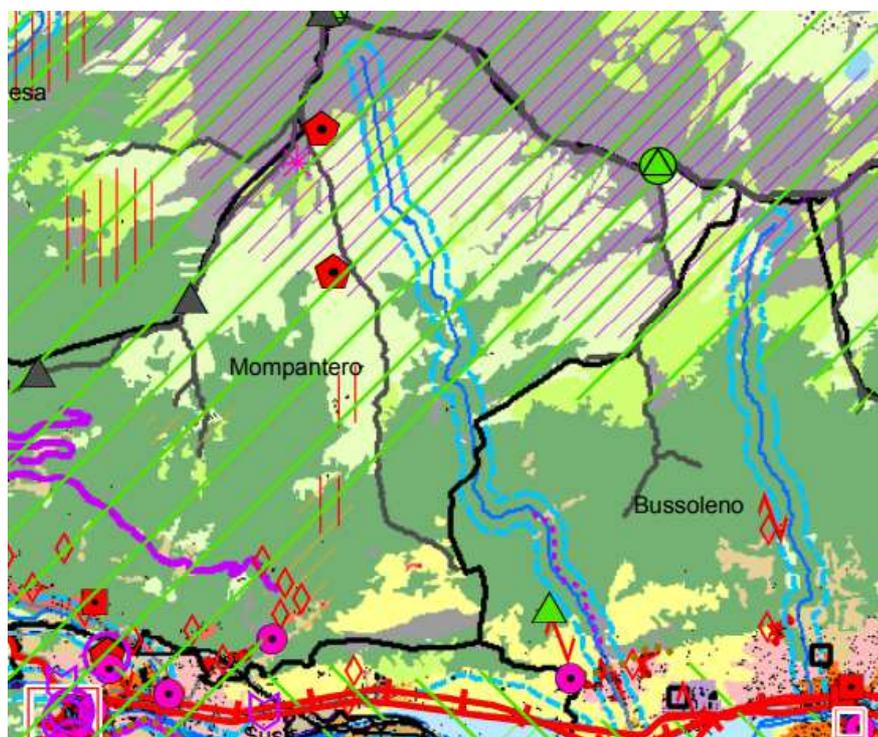
c) estratto cartografico BASE ORTOFOTO ALLEGATO

L'edificio o area di intervento deve essere evidenziato sulla cartografia attraverso apposito segno grafico o coloritura;

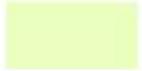
d) estratto cartografico degli strumenti della pianificazione urbanistica comunale e relative norme; SITO NON MAPPATO – ZONA AGRICOLA A PRATO E PASCOLO PERMANENTE “aa3”

e) estratto cartografico degli strumenti della pianificazione paesaggistica e relative norme. <sup>(3)</sup> SITO NON MAPPATO DAL COMUNALE

### DISEGNO 3 - PPR TAV. P4.4 COMPONENTI PAESAGGISTICHE REGIONALI



Praterie (art. 19)



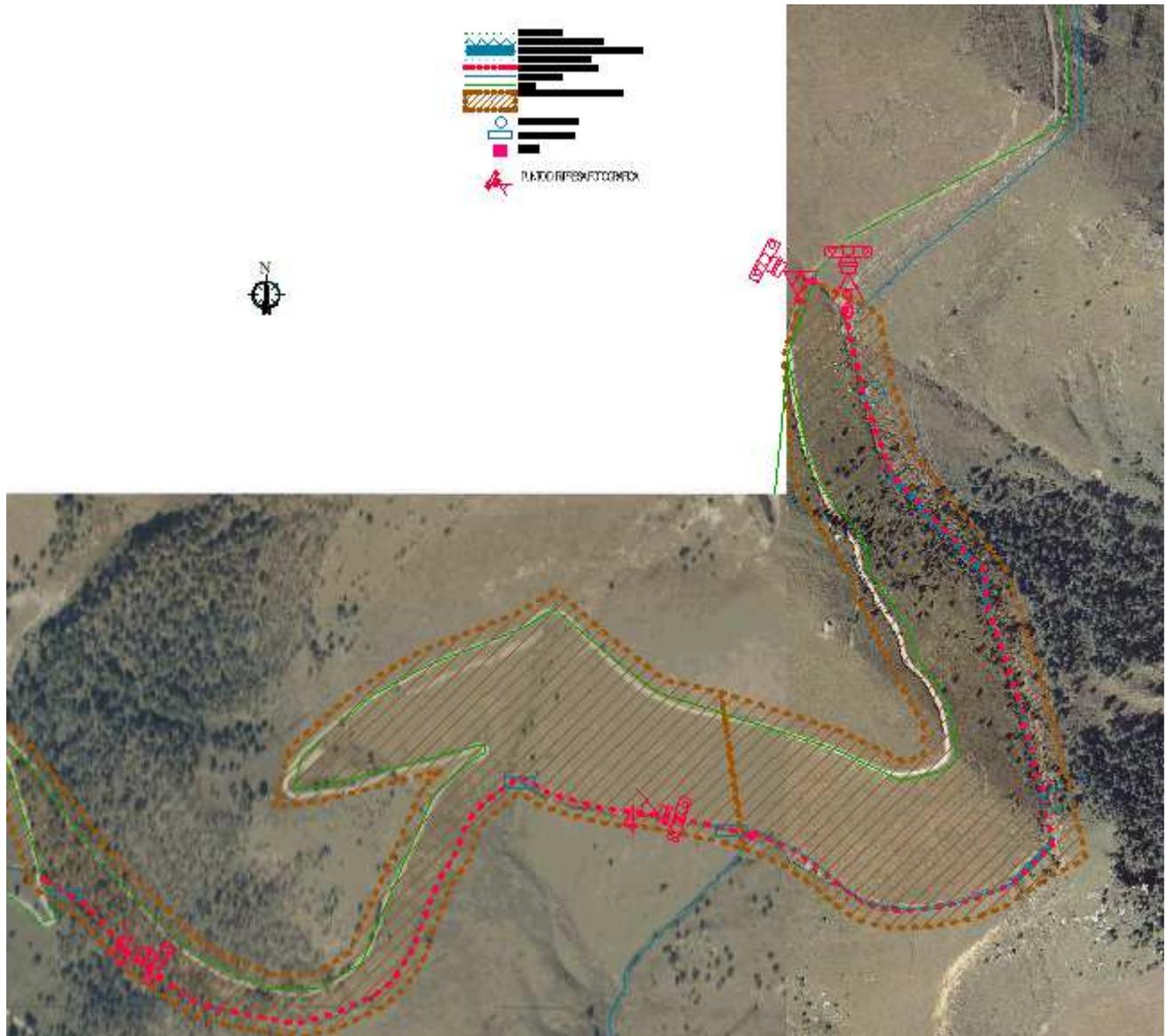
Prato-pascoli, cespuglieti e fasce a praticoltura permanente (art. 19)



Aree di montagna (art. 13)

8. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLO STATO ATTUALE

*DISEGNO 4 - PUNTI DI RIPRESA FOTOGRAFICA SU BASE ORTOFOTO*



1)FOTO - *TRATTO INIZIALE DA MONTE VERSO OVEST*



2)FOTO - *TRATTO INIZIALE DA MONTE VERSO SUD – OVEST*



3)FOTO - TRATTO MEDIO DA MONTE VERSO SUD – OVEST



b) a. PRESENZA DI IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 136 - 141 - 157 Dlgs 42/04)

Tipologia di cui all'art.136 co.1:

- a) cose immobili     b) ville,giardini, parchi     c) complessi di cose immobili     d) bellezze panoramiche estremi del provvedimento di tutela, denominazione e motivazione in esso indicate

10. b. PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142 del Dlgs 42/04)

- a) territori costieri     b) territori contermini ai laghi     c) fiumi, torrenti, corsi d'acqua  
 d) montagne sup. 1200/1600 m     e) ghiacciai e circhi glaciali     f) parchi e riserve  
 g) territori coperti da foreste e boschi     h) università agrarie e usi civici     i) zone umide  
 l) vulcani     m) zone di interesse archeologico

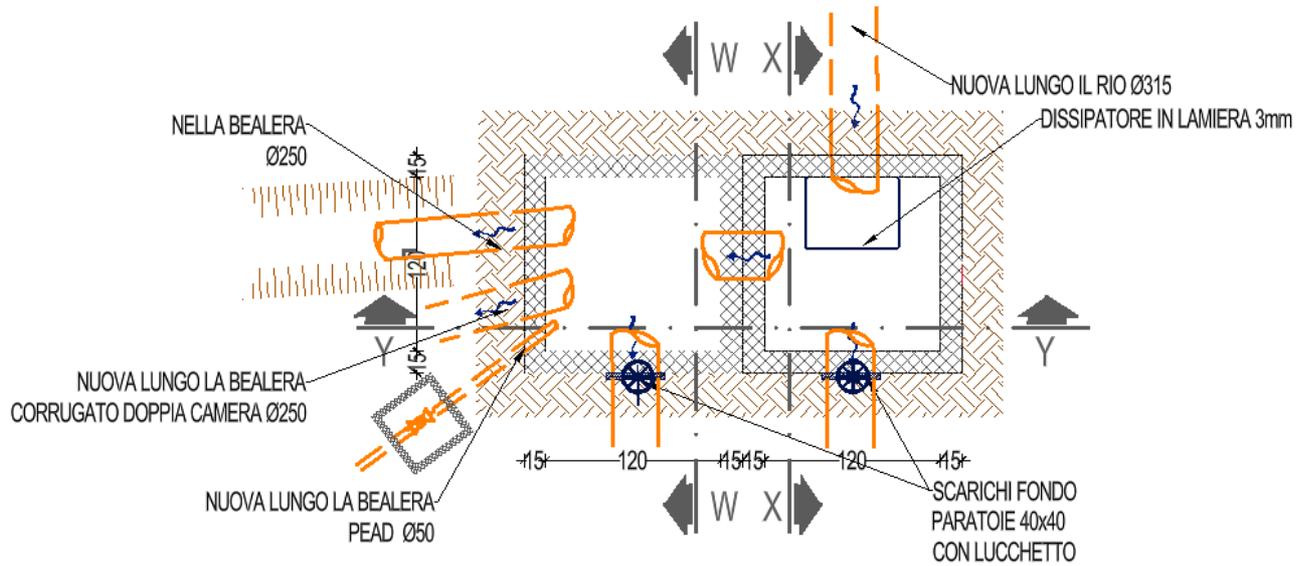
11. DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STATO ATTUALE DELL' IMMOBILE O DELL'AREA DI INTERVENTO<sup>(4)</sup>

Si tratta di una bealera artificiale realizzata all'inizio del secolo scorso già tombinata nel tratto iniziale e in buona parte impermeabilizzata con mezzi tubi in acciaio corrugato o CLS. Essa corre dall'opera di presa dal rio Rocciamelone (2.200 m.s.m.) verso ovest per un paio di chilometri con una pendenza media del 2%. L'intorno è costituito da pascoli d'alta quota. Nel secondo quarto del proprio tragitto la bealera lambisce la parte sommitale e diradata di un bosco di conifere .

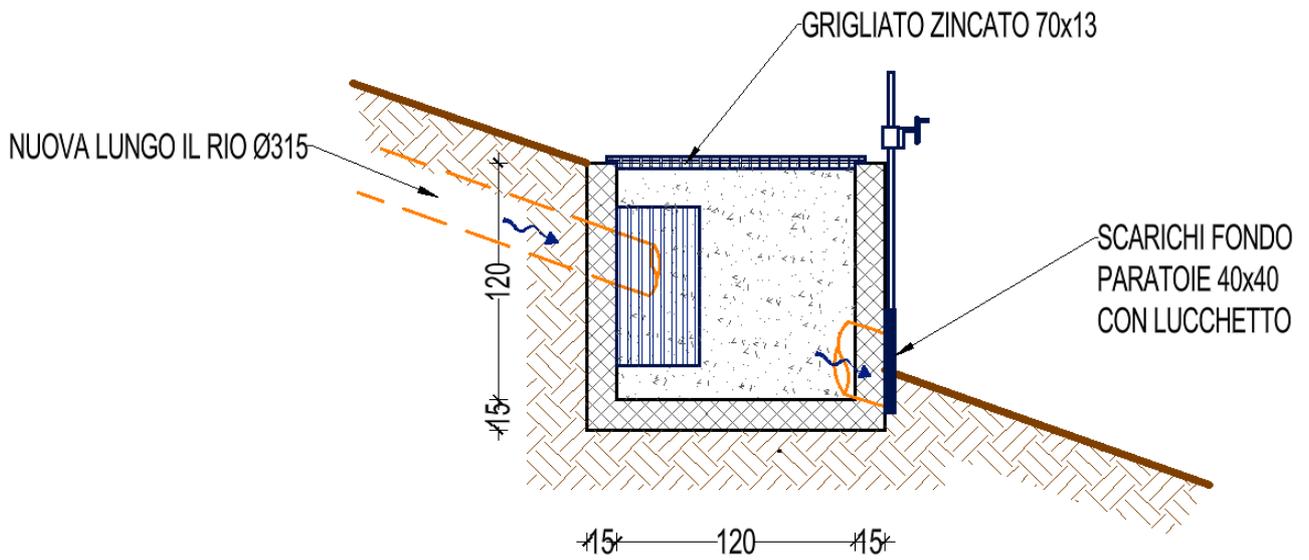
12. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA

L'opera principale consisterà nella posa di due condotte interrate (una Ø250 e una Ø63mm) al di sotto della giacitura della bealera.Tali condotte vettorieranno una quantità d'acqua pari alla concessione di derivazione mentre l'acqua in esubero continuerà a scorrere nella bealera. Alcuni pozzetti di regolazione seminterrati (120x120x120cm) e abbeveratoi rivestiti in pietra (100 x 300 x 50 cm) completeranno il nuovo impianto. Si prevede altresì la manutenzione conservativa dell'opera di presa. Tutte le opere a vista saranno rivestite in pietra naturale, i chiusini saranno i grigliato in acciaio grigio.

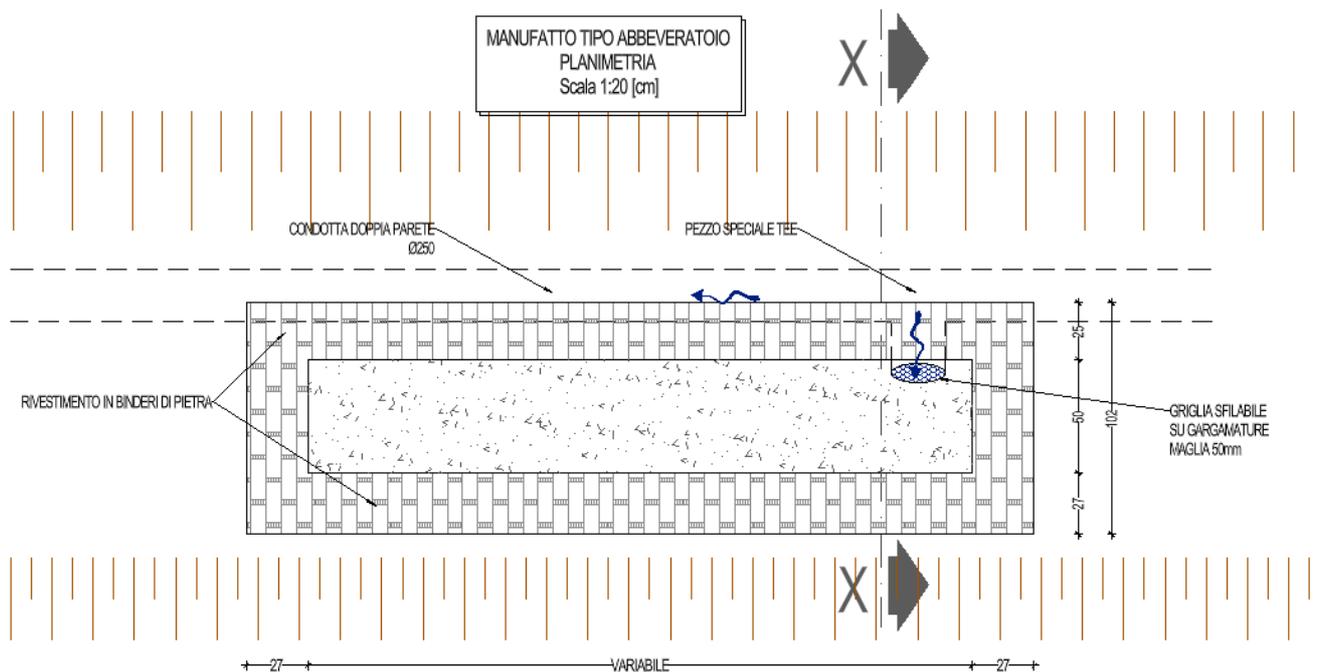
DISEGNO 5 - MANUFATTI 1 E 2 PLANIMETRIA



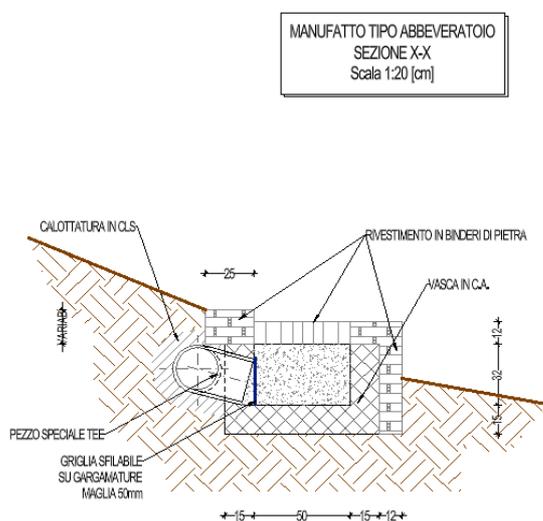
DISEGNO 6 - MANUFATTI 1 E 2 SEZIONE X-X



## DISEGNO 7 - ABBEVERATOIO TIPO PLANIMETRIA



## DISEGNO 8 - ABBEVERATOIO SEZ. X-X



### 13. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA (6):

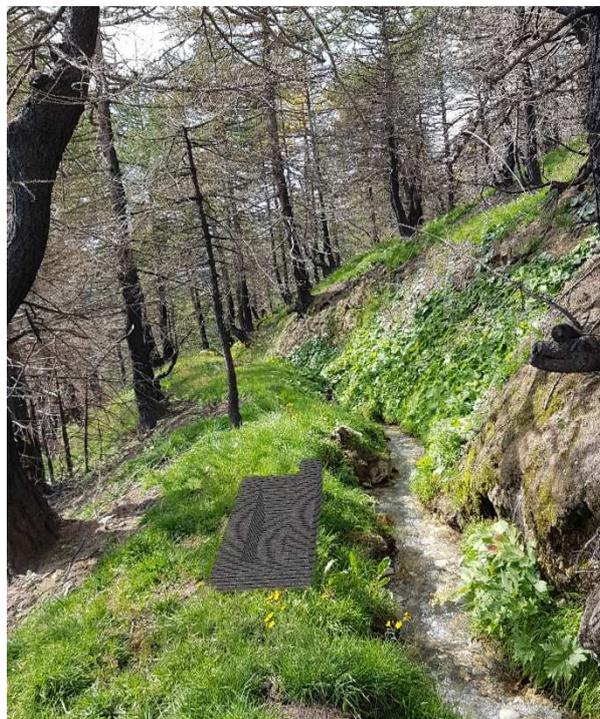
Le condotte saranno completamente interrati al di sotto del sedime della bealera esistente. Gli unici manufatti a vista saranno i manufatti tipo 1 e 2 seminterrati della superficie di 3 m<sup>2</sup> e con volume emergente, interamente rivestito in pietra naturale, di circa 2 m<sup>3</sup> e gli abbeveratoi in grado di fornire acqua alla fauna anche in periodi di scarsità d'acqua, questi ultimi avranno una superficie di circa 3m<sup>2</sup> ed un volume emergente dal piano di campagna di circa 1 m<sup>3</sup>, anch'essi saranno interamente rivestiti in pietra.

Data l'esiguità delle dimensioni ed il rivestimento in pietra l'impatto visivo sarà alquanto ridotto e con percettibilità solo da breve-medio raggio, La skyline rimante inalterata da ogni quadrante di vista.

4)FOTO - POSIZIONE MANUFATTO 2 – STATO EX ANTE ED EX POST CON RENDERING  
(punto di ripresa 2)



5)FOTO - POSIZIONE ABBEVERATOIO – STATO EX ANTE ED EX POST CON RENDERING  
(punto di ripresa 5)



14. EVENTUALI MISURE DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO <sup>(7)</sup>  
Rivestimento in pietra delle parti emergenti, (di ridotte dimensioni)

Firma del Richiedente  
dell'intervento

Firma del Progettista

